LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Quotidiano

Data 24-08-2016
Pagina 5
Foglio 1

Marcello Pacifico, presidente Anief «Concorsone, errori clamorosi»

ROMA - «Il concorso a cattedra in corso di svolgimento è stata caratterizzato da continui problemi organizzativi ed errori clamorosi»: è quanto sottolinea l'Anief, commentando i dati di Tuttoscuola secondo i quali, a causa della forteselezione, 23mila cattedre resteranno scoperte. «Tanti di quei docenti, oggi bocciati, hanno acquisito la loro abilitazione - fa presente Marcello Pacifico, presidente di Anief - con le Ssis universitarie», le scuole di specializzazione per la formazione degli insegnanti. «Per accedervi - prosegue la nota dell'associazione sindacale - hanno superato dure selezioni, tenute da accademici anche sulla base del loro voto di laurea. Sono stati scelti da supervisori, docenti di lungo corso, almeno 10 anni di ruolo, certificazioni di competenze di primo livello ed esperienze pregresse, che sono stati a loro volta selezionati attraverso un vero e proprio concorso per formatori, vivendo sulla loro pelle un percorso di accesso che non ha precedenti. Ora, però, si prende per oro colato il giudizio espresso nel 2016 da commissioni, spesso improvvisate, su risposte a discutibilissimi quesiti. Facendo passare gli abilitati Ssis per asini. Noi a questo gioco mediatico non ci stiamo e diciamo basta alla guerra tra commissioni. La corretta interpretazione di quanto sta accadendo è che il concorso a cattedra in corso di svolgimento è stata caratterizzato da continui problemi organizzativi ed errori clamorosi. Problemi, che hanno la matrice a Viale Trastevere, e che ora - conclude il sindacalista - vengono riversati su degli insegnanti che dopo essersi formati negli atenei e aver svolto per anni questo mestiere, vengono ricacciati indietro. E pure umiliati».

Secondo Francesca Puglisi, responsabile Scuola per il Pd «Salvini, come spesso accade, non sa di cosa parla. Al concorso per 63.712 posti nella scuola statale si sono iscritti 165.578 abilitati. Il dato medio del 50% dei bocciati è in linea con quanto accaduto nel concorso del 2012. Le cattedre che non saranno assegnate con il concorso non resteranno vuote, ma saranno assegnate a tempo indeterminato agli insegnanti presenti nelle graduatorie ad esaurimento. E per tanti insegnanti che partono dalla Sicilia o dalla Campania per trovare posto tempo indeterminato al Nord, molti di più, trasferiti in passato rientrano nella loro terra d'origine».

SCUOLA

Concorsone al Sud promossi 7 prof su 10

Codice abbonamento: 134424

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.